

News

ecocheck: Lei è sensibile alle necessità dell'economia?

economiesuisse lancia un nuovo strumento, ecocheck, che permette ai candidati alle elezioni federali 2011 di valutare la loro adesione alle posizioni dell'economia. Questo test volontario è accessibile sul sito www.elections.ch. Gli elettori possono così stabilire il loro profilo politico-economico e, attraverso 50 domande, scoprire chi sono i politici più vicini alle loro posizioni.

Una decisione lungimirante per il futuro energetico della Svizzera

La Commissione del Consiglio degli Stati che si occupa di politica energetica (CAPTE-S) chiede al governo di esporre chiaramente le conseguenze di un'uscita dal nucleare. Essa si oppone inoltre ad un divieto affrettato delle tecnologie nucleari più sicure che potrebbero presentarsi in futuro. Una decisione ragionevole.

Save the date!

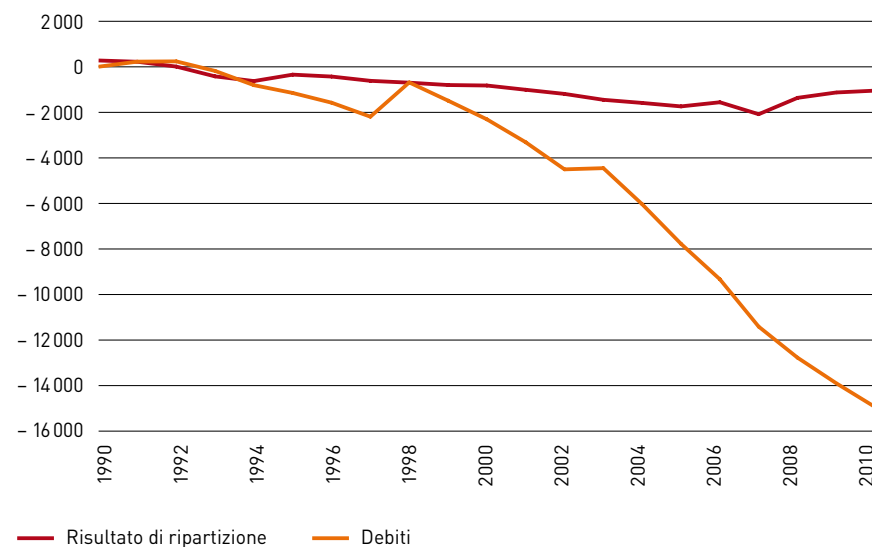
Martedì 4 ottobre, giovedì 6 ottobre e giovedì 13 ottobre economiesuisse organizzerà, in collaborazione con ABT, AITI, Cc-Ti, CATEF e SSIC, tre incontri-dibattito su temi economici con alcuni candidati al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati. Tutti gli incontri inizieranno alle 20.15.

Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch

Grafico del mese

Evoluzione della situazione finanziaria dell'AI a partire dal 1990

Evoluzione dell'AI in milioni di franchi



Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali (2011).

Commento del mese



Angelo Geninazzi

Cosa insegna il franco forte?

► Economisti e politici sono sollecitati per trovare contromisure efficaci alla problematica del franco forte. Se gli strumenti per intervenire "direttamente" sul tasso di cambio sono quasi esclusivamente in mano alla BNS, anche la politica dispone di alcuni arnesi da mettere in campo. L'obiettivo è compensare la perdita di attrattività della piazza svizzera in seguito all'apprezzamento del franco e dunque disincentivare le imprese insediate sul nostro territorio a spostarsi verso altri lidi. Si tratta insomma di migliorare le cosiddette condizioni quadro. Questo obiettivo presuppone però una politica lungimirante, i cui effetti si manifestano con uno scarto temporale importante. Proporre misure per un incremento dell'attrattività economica è dunque una politica che va perseguita costantemente e non (solo) in tempi duri: ridurre le imposte per le persone giuridiche, aprire ulteriormente i mercati con accordi di libero scambio, promuovere il trasferimento tecnologico tra imprese ed alte scuole e, perché no, prevedere un tasso unico dell'IVA che sgraverebbe notevolmente la burocrazia di molte PMI.

Lentamente il franco sta allentando la sua morsa. Tra le mille speranze vi è un'unica certezza: la prossima sfida per l'economia svizzera arriverà certamente. Meglio prepararsi già adesso.

Cleantech: un'opportunità per l'economia svizzera

L'economia verde ha il vento in poppa ovunque nel mondo e le tecnologie Cleantech offrono un grande potenziale di crescita anche in futuro. Da qui i frequenti appelli a favore di misure di promozione statali nel settore delle Cleantech. Un nuovo studio del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), commissionato da economiesuisse, ha valutato in maniera esaustiva la posizione della Svizzera in materia di Cleantech, le caratteristiche delle imprese attive in questo settore e le possibilità future.

Come si posiziona oggi la Svizzera?

Lo studio del KOF rivela che l'innovazione nel campo delle Cleantech è fortemente aumentata: tra il 2000 e il 2008, il numero dei brevetti depositati in questo settore è passato da 2694 a 6129 a livello mondiale - ciò che rappresenta una progressione del 227%. Rispetto al numero totale di brevetti depositati nel mondo, la quota dei brevetti Cleantech è passata dal 2,5% al 4,1%. Le Cleantech costituiscono un'enorme opportunità anche per le imprese. Si tratta dunque di sapere se

la Svizzera, già ben posizionata nelle tecnologie ambientali e del recycling, sarà in grado di trarre profitto dalle proprie competenze a livello mondiale. Le prospettive sono buone.

La nostra posizione

▶ Cleantech comprende tutti i settori economici e non può essere collegato ad un unico settore. Le tecnologie Cleantech sono molto importanti per l'economia svizzera ed offrono notevoli possibilità.

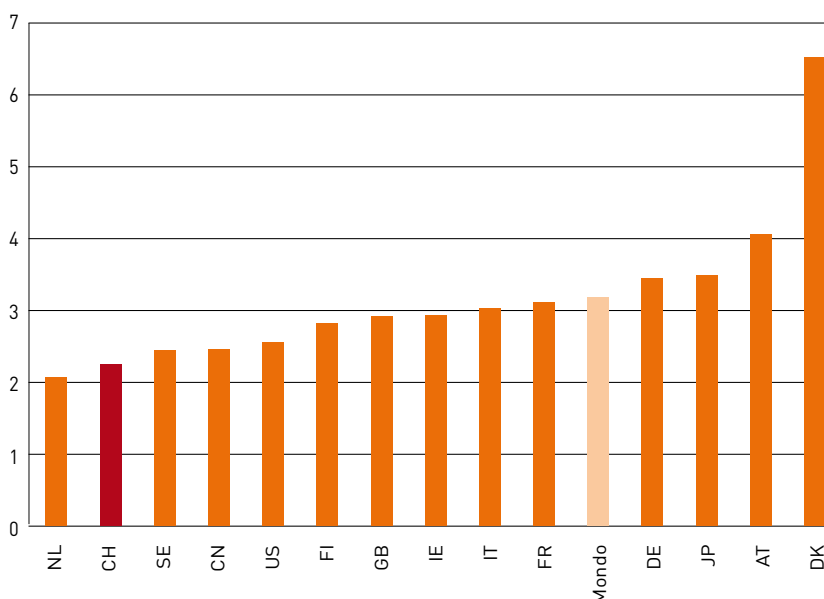
▶ Tuttavia, esse non possono costituire il fondamento di una politica industriale statale.

▶ Le Cleantech sapranno svilupparsi e affermarsi in modo importante se saranno create le condizioni ottimali per l'industria.

▶ Il fattore che favorisce maggiormente lo sforzo delle imprese attive nel settore delle Cleantech è l'esistenza di accordi internazionali che ricompensino le riduzioni delle emissioni. Agire isolatamente non condurrebbe ai risultati auspicati.

Confronto del grado nazionale di specializzazione Cleantech

Quota dei brevetti Cleantech sul totale dei brevetti depositati tra il 2000 e il 2008



Informazioni

dominique.reber@economiesuisse.ch

Documentazione

«Cleantech: un'opportunità per l'economia svizzera», dossier politica 10/2011